

Al timone del

Mescal 818

È una barca « facile », adatta alle crociere veloci. Costruita dalla Mescal Nautica di Fiumicino ha, tra i suoi punti di forza, un prezzo allettante. Dalle linee « pulite », offre sistemazioni interne semplici e razionali e un piano di coperta che consente la manovra con equipaggio ridotto

Ho provato il Mescal 818, a Rimini, in una giornata calda e, ahimé, molto poco ventilata. L'esemplare messomi a disposizione dal cantiere era stato appena varato per essere, il giorno seguente, consegnato ad un trepidante neoarmatore. Progettata dall'Arch. Alberigi, titolare della Mescal Nautica, questa barca è veramente gradevole sia dal punto di vista estetico che da condurre.

Appena usciti dal pittoresco portocanale di Rimini, issiamo lo spi per guadagnare il largo alla ricerca di una brezza più sostenuta di quella, molto debole, che vi è sottocosta. Più che la velocità della barca alle andature larghe, a causa della mancanza del vento, posso annotare sul mio taccuino la facilità di manovra e la precisione del timone nelle correzioni di rotta.

Ci si muove molto bene in coperta e il pratico rinvio delle drizze in pozzetto consente di issare lo spi ed ammainare il genoa senza alcun problema di interferenza tra i vari membri dell'equipaggio. Al timone, con la bassissima velocità che « racimoliamo », si prova la netta sensazione di una elevata efficienza del profilo idrodinamico del timone perchè non sono necessari grandi angoli di barra per mantenere la rotta a bassa velocità.

Il nostro spinnaker langue, la bugna sottovento non riesce nemmeno a sostenere il peso della scotta anche se, per sfruttare il vento di « velocità » (sic), abbiamo orzato fino a portarci al traverso.

Togliamo lo spi per fare qualche bordo di bolina e « tastare il polso » al





Mescal 818 anche alle andature più strette.

In bolina il Mescal 818 dimostra, grazie anche a qualche soffio di vento in più, tutte le sue doti di agilità con delle buone accelerazioni nelle raffichette. Seduto sottovento per controllare il genoa mentre timono, posso assumere una posizione particolarmente comoda grazie alla corretta sagomatura della panca del pozzetto; timonare, con le vele messe bene a segno, la barca ben equilibrata, è veramente gradevole e rilassante, a tutto vantaggio della concentrazione e, di riflesso, della velocità dello scafo.

In virata la barca mantiene molto bene l'abbrivio e non accenna a fermarsi grazie al dislocamento contenuto ma non leggerissimo (come è moda nelle barche da regata dell'ultima generazione).

Il Mescal 818 è una barca razionale e ben studiata nei particolari dell'attrezzature, molto gradevole da timonare ed estremamente solida. Il pia-

no velico ne fa una barca da crociera veloce, oltre a consentire all'occasione, di impegnarsi in qualche regata di circolo.

Gli interni

Le sistemazioni interne di Mescal 818 sono essenzialmente improntate su due concetti base: l'estrema semplicità della pianta e, come nota caratterizzante, la scomparsa del blocco cucina-lavello sotto la panca del pozzetto.

Scendendo i 4 gradini della scaletta amovibile si accede dal pozzetto direttamente nel quadrato di bordo. Questo è costituito da due divani trasformabili lungo le fiancate, da un tavolo, in posizione centrale, che si muove verticalmente lungo un tubo di alluminio e può essere sollevato fino al cielo della tuga per consentire una migliore utilizzazione dello spazio nelle ore notturne.

La «zona cottura» è risolta mediante un mobile scorrevole che, nella posizione d'uso, occupa il terzo poppie-

ro del divano di sinistra della dritta, mentre «si nasconde» sotto la panca del pozzetto quando... il cuoco non è in servizio. Questo blocco scorrevole comprende una cucina a due fuochi montata su sospensione cardanica e un lavello inox con relativo piano di appoggio per le stoviglie. Il volume a fianco dell'incasso del lavello inoltre costituisce un comodo gavone per lo stivaggio dei materiali d'uso del cuoco.

Altri vani di servizi per i viveri sono invece ricavati nel mobile che corre in alto, lungo il fianco della barca, e disposti in modo da potere essere utilizzati agevolmente quando la cucina è in posizione d'uso.

Sulla dritta, nel volume corrispondente a quello occupato dalla cucina, trova posto il tavolo da carteggio con la classica ribaltina che consente di accedere al ripiano destinato alle carte nautiche. Per sedersi ed utilizzare il tavolo da carteggio il navigatore deve sollevare la parte poppiera del pia-

Mescal 818

no della cuccetta di dritta utilizzando la parte centrale. Date le piccole dimensioni della imbarcazione, lo spazio destinato alla strumentazione elettronica è contenuto ma, sopra il piano di carteggio, possono comodamente trovare posto tutti gli strumenti e le «centraline» dell'elettronica di bordo.

Particolare cura è stata posta nella realizzazione dei gavoni destinati agli effetti personali degli occupanti la dinette; infatti questi sono stati ricavati dal lungo mobile alto che corre lungo la fiancata e realizzati con un controstampo in vtr che elimina qualsiasi problema di condensa. Sotto i piani dei divani-cuccetta invece sono posti i serbatoi dell'acqua in neoprene per complessivi 110 litri che garantiscono una buona autonomia di navigazione.

La paratia della sezione maestra divide il quadrato dalla zona di prua che comprende un wc e la classica cabina con due cuccette a V.

Il piccolo disagio del passaggio attraverso il servizio di bordo per raggiungere la cabina di prua, in una barca di queste dimensioni, viene ampiamente compensato dalle generose dimensioni del bagno che, grazie anche alle due porte scorrevoli di separazione dalla dinette e dalla cabina di prua, è veramente comodo ed agibile.

Nel locale W.C. del Mescal 818 il lavello è posto sulla dritta, a fianco del passaggio, con un ampio gavone ricavato sotto l'incasso del lavello. Il wc vero e proprio si trova invece sulla sinistra, davanti al mobile a murata in cui sono ricavati tutti gli stipi per gli oggetti da toilette ed un armadio per le cerate e gli stivali dell'equipaggio.

La cabina di prua infine. Ha un grande letto trapezoidale che, con l'aggiunta di un cuscino e di un supporto sagomato, diventa una comodissima cuccetta matrimoniale.

Lo spazio disponibile sotto il piano della cuccetta di prua, è parzialmente occupato da un serbatoio riempito di schiuma poliuretana che garantisce una riserva di galleggiamento stagna allo scafo, accoppiandosi ad un analogo volume a poppa. In totale il Mescal 818 dispone di volumi stagni che gli assicurano una spinta positiva, anche in caso di falla, di 2500 kg.

Coperta ed albero.

Il piano di coperta del Mescal 818 è stato studiato nei minimi dettagli

Il punto di vista del tecnico

La scelta più difficile di un cantiere, al momento di commissionare un nuovo progetto, è rappresentata dal «dosaggio» delle varie caratteristiche del futuro prodotto. Infatti, le componenti positive di una imbarcazione a vela non sono sempre compatibili l'una con l'altra e, quando il progettista vuole «esaltare» una di queste caratteristiche deve, necessariamente, farlo a discapito di qualche altra. Un progetto è perciò il risultato di una serie di scelte di compromesso che devono fare coesistere tutte le «qualità» secondo la «formula» richiesta dal committente. Sappiamo, ad esempio, che l'aumento della larghezza al galleggiamento ha influenze nefaste sul comportamento dello scafo sotto tela (soprattutto nelle andature di bolina) ma è molto proficuo per aumentare le caratteristiche di abitabilità interna; sarà dunque necessario fare una scelta di compromesso nel progettare per non «mortificare» troppo nessuna delle due, indispensabili, caratteristiche.

Esempi di questo tipo, soprattutto per le barche a vela, possono essere infiniti ed enumerarli sarebbe noioso. Quello che importa precisare qui è che il progetto di una imbarcazione a vela non può dare il massimo di tutto ma solo dei «cock-tails» delle varie «qualità» che, se ben dosati, decretano il successo del prodotto.

Esaminando il Mescal 818 si ha modo di apprezzare proprio il «dosaggio» delle varie componenti che fanno una barca a vela. L'arch. Alberigi, titolare del cantiere Mescal oltre che progettista, evitando le scelte «estreme» per il suo 818 è riuscito a disegnare una barca molto «media» con un occhio particolare alle prestazioni a vela e, per contenere i costi (altro elemento che può decretare il successo di un modello), alla semplicità costruttiva degli allestimenti interni. Il risultato è una barca esteticamente molto piacevole, con buone prestazioni a vela e possibilità di utilizzazione per qualsiasi programma con la sola eccezione delle regate ad alto livello.

Con un rapporto tra larghezza e lunghezza al galleggiamento di 0,39, il Mescal 818 è una barca relativamente stretta, a tutto beneficio delle prestazioni in bolina con vento medio, mentre il dislocamento di 1.600 Kg è da considerarsi medio-leggero dato che l'attuale tendenza delle barche più «spinte» di questa dimensione è arrivata a far varare scafi che dislocano soltanto 800-1000 Kg. Il rapporto tra superficie velica e dislocamento di 23 mq/tonn. indica però che lo scafo è ben invelato e, come si è rivelato nella prova, il comportamento con venti leggeri è di tutto rispetto per uno scafo da crociera.

Il Mescal 818 è costruito con stuoia Rovimat 800/300 e resina Sniatrom 2000 che consente un'ottima imbibizione e la stratificazione «spatolata» al posto della più convenzionale lavorazione a rullo. Il bulbo è realizzato in fusione di piombo e antimonio con una struttura in acciaio inox in barre filettate (diametro 14 mm) che realizzano il collegamento scafo-bulbo con l'ausilio di 8 madieri in acciaio ad U.

Il timone invece è stampato in vtr con una asse di acciaio inox da 48 mm di diametro e si appoggia a due boccole in teflon resinato direttamente allo scafo. La struttura di irrigidimento dello scafo è longitudinale ed è costituita da due alti correnti scatolati in vtr sul fondo (a cui si appoggiano i montanti delle cuccette e dei divanti della dinette), da due coppie di scatolati in vtr all'altezza del piano delle cuccette (sagomati in modo da costituire un facile appoggio di tali piani) e, per finire, altri due piccoli correnti di cinta a cui si collega la stipettatura alta del fianco.

Grazie allo sfruttamento delle formule di stazza RINA l'imbarcazione può essere condotta senza patente ed è esente da immatricolazione.

I materiali degli allestimenti interni sono di buona qualità e le rifiniture curate particolarmente negli arredi essenziali senza «virtuosismi» di falegnameria per contenere il costo finale dell'imbarcazione.

Nel complesso il Mescal 818 è una barca solida e marina, destinata ad un pubblico di appassionati che amano navigare prevalentemente per diporto.

Gli interni progettati all'insegna della massima razionalità, e la disposizione delle attrezzature di coperta secondo uno schema che semplifica al massimo le manovre rendono questa imbarcazione particolarmente adatta a chi, pur con qualche nozione di vela, voglia acquistare una barca che allarghi il suo «raggio di azione». Per analoghi motivi, il Mescal 818 mi sembra uno scafo ideale per le scuole di vela.

Gabriele Dardanoni

con un «occhio» particolare alla semplicità e facilità di utilizzo di tutte le manovre per consentire anche a due sole persone di navigare a vela in tutta tranquillità.

All'estrema prua il musone in acciaio inox regge due pulegge passacatena oltre al montante prodiero del robusto pulpito. L'attacco dello strallo, costituito da un'apposita landa con

contropiastra sotto la coperta, si trova ad una ventina di centimetri dalla prua e dispone di un doppio gancio ad U per l'aggancio rapido del punto di mura dei fiocchi.

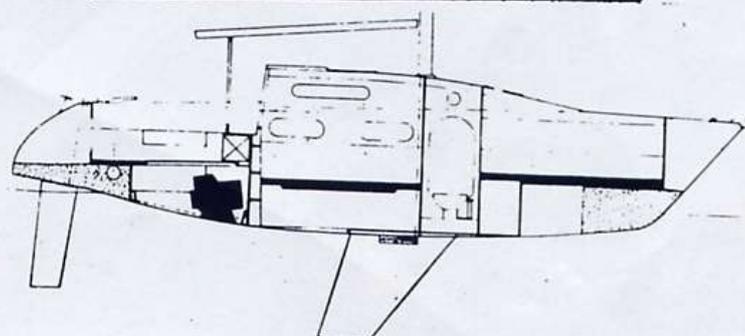
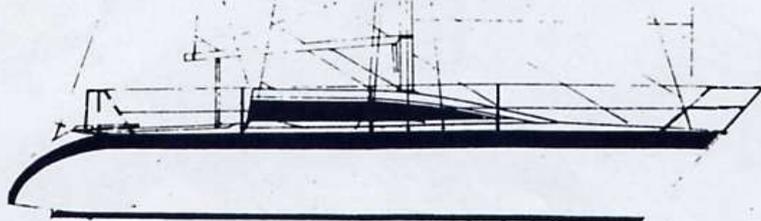
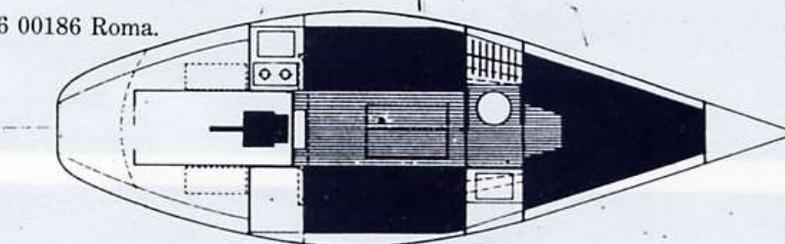
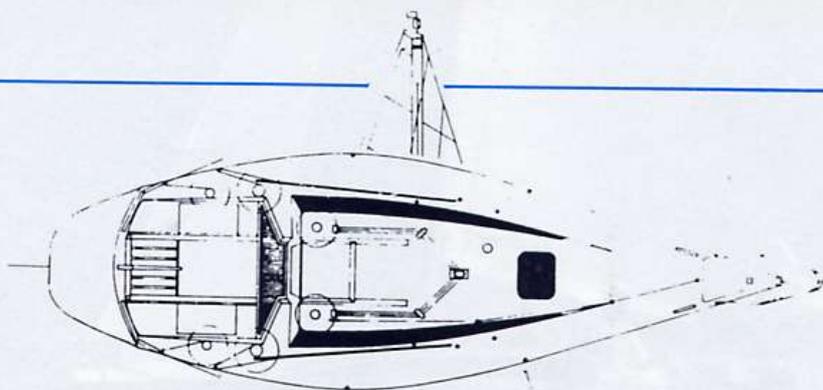
Subito dietro lo strallo è posto il portello di accesso al gavone dell'ancora, a poppavia del quale, poste vicino alla falchetta, troviamo le due generose bitte di ormeggio, in ottima po-

Scheda tecnica Mescal 818

Lunghezza fuori tutto	m 8,20
Lunghezza al galleggiamento	m 6,80
Larghezza massima	m 2,65
Immersione	m 1,55
Dislocamento	kg 1.600
Zavorra	kg 730
Superficie velica	mq 37
randa	mq 12,50
genoa	mq 24,30
spy	mq 54
Riserva acqua	lt 110
Riserva nafta	lt 35
Motorizzazione	hp 7-12

Progettista: Alberigi

Costruttore: Mescal Nautica via Metastasio 16 00186 Roma.



Tutte le drizze e le borose per la presa rapida dei terzaroli sono rinviate in pezzetto tramite due piastre sui bordi esterni della tuga.

sizione per potere essere utilizzate nelle manovre senza interferire con i fiocchi.

Il ponte è poi sgombro fino a circa 1,90 metri dalla prua, dove la tuga, di forma cunciforme, si «inserisce» sul profilo della coperta. In questa zona (e quindi leggermente inclinato) è posto il passo d'uomo destinato a fornire aria e luce alla cabina di prua. Su-



Il blocco cucina nella sua posizione di utilizzo. Da notare i gavoncini per le stoviglie ricavati sul mobile a murata, subito a portata di mano del cuoco.

Mescal 818



Il blocco scorrevole che incorpora la cucina ed il lavello. Questo, in posizione di utilizzo occupa il terzo centrale del divano di sinistra della dinette mentre «scompare» sotto il pozzetto quando non deve essere utilizzato.



La posizione di incasso della bussola sulla dritta consente al navigatore di controllare la rotta vera senza muoversi dal tavolo di carteggio.



L'ampio vano che costituisce la dinette di bordo.

bito a poppavia di questo portello, leggermente sulla sinistra, è installato un areatore di tipo Tannoy che fornisce aria al wc. Siamo all'albero. Si tratta di un profilato di alluminio anodizzato di Canclini appoggiato in coperta ed armato in testa d'albero con un solo ordine di crocette. La controventatura inferiore è costituita da due coppie di sartie basse che eliminano la necessità dello stralsetto consentendo una perfetta agibilità della parte prodiere della coperta.

Tutte le drizze e le borose per la presa rapida dei terzaroli sono rinviate dal piede d'albero, tramite due piastre sul bordo esterno della tuga, ai due winches sui fianchi del tambuccio. La facilità di manovra è inoltre assicura-

ta da otto stoppers a leva (quattro per parte) che permettono di liberare i verricelli.

Un robusto tientibene in alluminio (ma leggermente scivoloso) è incorporato nella rotaia di scorrimento del tambuccio, in buona posizione per garantire la sicurezza di chi manovra.

Sui fianchi della tuga, moderatamente inclinati, trovano posto due oblò apribili per lato, destinati a fornire aria e luce alla dinette mentre, più verso prua, all'altezza delle sartie, sono posizionati due oblò rotondi che servono il wc.

Il pozzetto è costituito da due panche sagomate su cui sono ricavati i portelli di accesso ai due ampi gavoni che costituiscono la cala vele ed il va-

no di stivaggio di tutti i materiali d'uso inerenti la navigazione.

A questi generosi volumi laterali si aggiunge il gavone di poppa a cui si accede tramite uno sportello in compensato marino posto sotto la barra del timone.

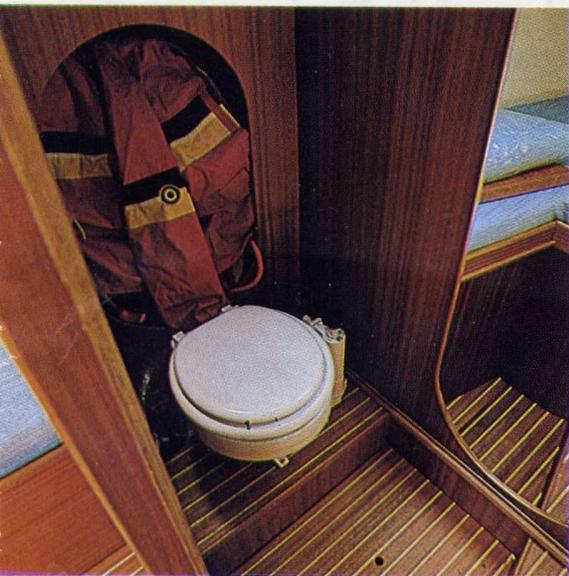
Quattro winches di scotta (una coppia ad una velocità per lo spinnaker ed una a due velocità per i genoa), posizionati molto bene, completano la dotazione delle attrezzature di coperta insieme al robusto trasto della randa con paranco a 4 vie posto davanti alla discesa in cabina.

Conclusioni

Il Mescal 818 è una barca che, grazie al suo prezzo interessante, alle sue



La classica cabina di prua del Mescal 818



Il wc di bordo è posto sulla sinistra, davanti alla stipettatura ricavata sulla murata.

indubbie qualità nautiche ed alla robustezza della costruzione risponde alle esigenze di una larga «fascia» di appassionati e, per questo è destinata a rimanere presente sul mercato per parecchi anni. Il progetto dell'Arch. Alberigi è privo di qualsiasi «forzatura» derivante dalle regole IOR a tutto beneficio della longevità della imbarcazione, mentre l'estetica dello scafo, pur moderna, è improntata sulla massima sobrietà del profilo.

In definitiva il Mescal 818 è una veloce barca da crociera che può dare qualche soddisfazione nelle regate di circolo consentendo però di affrontare delle navigazioni di un certo impegno in tutta tranquillità.

Gabriele Dardanoni



Con pochissimo vento e lo spy che stenta a rimanere gonfio il Mescal 818 dimostra di mantenere bene il «passo» in virtù della sua buona inerzia.



Una vista della coperta del Mescal 818 da prua. Da notare il grande spazio sgombro da manovre a prua che permette di sdraiarsi comodamente durante le soste e la navigazione a motore.